

☐ **Mozione n. 116**

presentata in data 27 giugno 2001

a iniziativa dei Consiglieri Amati, Silenzi, Mollaroli

“Impegno del Consiglio regionale e della Giunta regionale ad intervenire nei confronti dei Governi che si riuniranno a Genova per il vertice dei G8”

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che dal 20 al 22 luglio 2001 la città di Genova ospiterà la riunione annuale dei governi del G8 e che questo fatto rappresenta un'importante occasione per riflettere sulle scelte più urgenti che la comunità internazionale, e in primo luogo i ricchi governi occidentali sono chiamati a compiere per risolvere i gravi problemi aperti oggi nel mondo;

Considerato che questo organismo riunisce i governi che, più di ogni altro governo al mondo, detengono il potere, le risorse e i mezzi per determinare, nel bene e nel male, le condizioni di vita e il futuro di gran parte dell'umanità;

Preoccupato per il crescente disordine internazionale e i grandi drammi che, nonostante le enormi ricchezze disponibili, continuano ad affliggere la gran parte dell'umanità: guerre, genocidi, povertà, morte per fame, distruzione dell'ambiente e delle risorse naturali;

Considerato che ancora oggi, nonostante il benessere di cui godiamo, ogni otto secondi muore un bambino che non abbiamo saputo proteggere, che la metà della popolazione mondiale lotta per la sopravvivenza con soli due dollari al giorno;

Considerato che, come ha recentemente ricordato il Segretario generale dell'ONU, Kofi Annan, il mondo ha urgente bisogno di governi democratici decisi a promuovere e tutelare il bene pubblico globale; contrastare le guerre e le massicce violazioni dei diritti umani, mettere al bando la guerra e le armi che la alimentano; garantire a tutti l'accesso ai diritti sociali di base (il diritto al cibo, all'acqua, alla salute, all'educazione, alla casa, al lavoro, ...); proteggere l'ambiente globale offrendo a tutti pari opportunità di sviluppo;

Considerato che i governi del G8 rappresentano una piccolissima parte dell'umanità, ma le loro decisioni hanno uno straordinario impatto su tutto il resto del mondo e che su di essi ricade la responsabilità di non aver impedito e, talvolta, di aver causato alcune delle grandi tragedie del nostro tempo;

Considerato che a loro, prima di ogni altro governo, spetta la responsabilità politica e morale di affrontare con efficacia queste grandi emergenze e costruire un nuovo ordine internazionale, pacifico e democratico;

Considerato che il processo di globalizzazione in atto ha aumentato il già profondo deficit di democrazia internazionale esistente, preparando un futuro denso di tensioni, incognite e di pericoli inaccettabili e che senza il rilancio del sistema dell'Onu, senza un forte investimento per ridargli forza, efficacia e credibilità, nessuno dei tanti problemi aperti troverà mai una soluzione definitiva;

Ricordate le priorità e gli impegni assunti dai Capi di Stato e di Governo di tutto il mondo, in occasione del Summit del Millennio delle Nazioni Unite (20 settembre 2000);

IMPEGNA

la Giunta regionale ad intervenire presso il nostro Governo perché questi assuma per sua parte e richieda agli altri Governi riuniti a Genova di:

- 1) abbandonare ogni atteggiamento “verticistico” promuovendo, da subito il rafforzamento delle Nazioni Unite quale centro della governabilità globale, la democratizzazione del sistema internazionale, i processi decisionali aperti e trasparenti, la cooperazione a tutti i livelli, riconoscendo il ruolo fondamentale delle istituzioni locali e delle organizzazioni della società civile;
- 2) mettere al centro delle proprie scelte il bene comune globale, le persone, i popoli e il rispetto dei loro fondamentali diritti;
- 3) assumere, da subito, alcune decisioni urgenti e vincolanti:
 - a) applicare e ampliare il protocollo di Kyoto per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica che minacciano il clima e la vita di miliardi di persone;
 - b) cancellare il debito estero dei paesi impoveriti e rivedere il sistema di concessione dei crediti che genera insostenibili processi di indebitamento;
 - c) modificare quelle regole del commercio internazionale che impediscono il libero accesso ai mercati dei prodotti dei paesi in via di sviluppo e costringere il Fondo monetario, la Banca

mondiale e l'Organizzazione mondiale per il commercio ad agire nel rispetto dei principi e degli impegni per lo sviluppo sostenibile fissati dall'Onu;

- d) aumentare le risorse dedicate alla cooperazione internazionale per sradicare la povertà estrema, la morte per fame e malattie, tassando le transazioni finanziarie speculative e riducendo i bilanci e gli arsenali militari;
 - e) respingere il progetto americano delle guerre stellari, rilanciando il ruolo dell'Onu per la costruzione di un sistema di sicurezza comune fondato sul disarmo e la prevenzione dei conflitti;
 - f) intervenire subito in Medio Oriente, a difesa dei diritti umani e della legalità internazionale, promuovendo un piano di pace basato sulle risoluzioni delle Nazioni Unite e sul principio "Israele e Palestina: due Stati per due Popoli";
- 4) dare voce alla domanda di pace e di giustizia che viene da una parte crescente della società civile di tutto il mondo;
- 5) sostenere le attività del Coordinamento nazionale degli Enti locali per la Pace che si propone di organizzare dall'8 al 14 ottobre una grande Assemblea della società civile mondiale e una nuova edizione della Marcia per la Pace Perugia-Assisi per la globalizzazione dei diritti umani, della democrazia e della solidarietà.